

**Comunicato stampa LAV del 27 agosto 2024**

**I CITTADINI CHE VIVONO VICINO AGLI ALLEVAMENTI FILENI CONTINUANO, NOTTE E GIORNO, A FARE SEGNALAZIONI AL 112 PER SVERSAMENTI E CATTIVI ODORI**

**LAV: SFRUTTAMENTO ANIMALE, AMBIENTALE E INVIVIBILITA' PER I CITTADINI. FILENI CONTINUA A DISTRUGGERE TUTTO CIO' CHE TOCCA, COME UN RE MIDA AL CONTRARIO**

“Il tempo passa ma nulla migliora: nè le condizioni degli animali, nè quelle dei cittadini. E neppure l'ambiente se la cava bene” ha dichiarato Bianca Boldrini, Responsabile settore animali negli allevamenti di LAV.

“Stiamo seguendo da vicino quanto sta accadendo nell'anconetano: le forti emissioni odorogene e gli sversamenti in allevamenti Fileni hanno portato, secondo quanto diffuso dalla stampa in questi giorni, la Procura di Ancona ad indagare nuovamente l'azienda, aprendo un fascicolo per getto di cose pericolose ex art 674 del codice penale a causa dei numerosi esposti dei residenti rivolti ad Arpam, carabinieri forestali e vigili urbani” ha aggiunto Boldrini.

I residenti, infatti, esasperati perché non riescono neanche più a dormire a causa dei cattivi odori, continuano a rivolgersi alle autorità per lamentare la terribile situazione attorno agli stabilimenti Fileni nella zona di Jesi e tentare di risolverla. Anche l'Arpam (Agenzia Regionale per la protezione ambientale delle Marche) sarebbe tornata sul posto per programmare nuovi rilievi.

La Procura starebbe indagando sulle emissioni odorogene e non soltanto, perché i residenti hanno segnalato anche altri tipi di sversamenti, in particolare per lo stabilimento di Ripa Bianca poco distante dal fiume Esino.

“Sul caso è da sempre attivo il comitato per la Vallesina, che raccoglie i cittadini che vivono in prossimità di 5 allevamenti di polli del Gruppo Fileni: Monte Roberto, Jesi Pone Pio, Jesi Cannuccia, Ripa Bianca e Cingoli. Le numerose denunce sia di carattere penale che i ricorsi amministrativi in corso imputano una serie di irregolarità che vanno da quelle urbanistiche a quelle relative alle immissioni in atmosfera ed anche all'uso della risorsa idrica” ha commentato Boldrini di LAV. Su tutti questi aspetti stavano già indagando le forze di Polizia e la magistratura.

Con l'apertura del nuovo fascicolo, si apre una ulteriore pagina giudiziaria, dunque, che si aggiunge – come reso noto nei giorni scorsi - alla notifica da parte della Procura di Ancona dei sei avvisi di garanzia per l'allevamento di Monte Roberto. Avvisi ricevuti dall'imprenditore marchigiano Giovanni Fileni e da cinque funzionari pubblici per abuso edilizio e abuso d'ufficio in concorso per la realizzazione dello stabilimento.

Gli animali sono sempre le prime vittime di questo sistema crudele di produzione, e l'inchiesta su Fileni andata in onda nel gennaio 2023 su Report LINK SITO LAV, ha mostrato le condizioni in cui sopravvivono e vengono uccisi gli animali in quegli allevamenti.

Per questo motivo LAV continuerà in ogni sede a contrastare il modello alimentare basato sullo sfruttamento degli animali ed è al fianco di tutti quei cittadini pronti a combattere questo modello e a seguirne nuovi più etici e sostenibili per tutti. La scelta di una alimentazione diversa, a base vegetale, è l'unica scelta che guarda davvero al futuro.

“L'unica via di uscita è riconoscere che il modello alimentare attuale è crudele e ingiusto verso animali, ambiente e persone. Ed è ingiusto sempre, non solo quando è *dietro casa*” ha chiosato Boldrini.

**Valentina Faraone** *Responsabile Ufficio Stampa*  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

**Claudia Valenti** *Press Officer*  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

